

> RESTITUZIONI

Caso FonSai dopo 16 anni risarcimento ai vecchi soci

ANDREA GRECO

COn i suoi tempi la giustizia italiana a volte arriva dove le tutele al mercato hanno fallito. Qui, a 16 anni dalla vendita di Fondiaria alla Sai di Ligresti, decisa nel giugno 2001 da Mediobanca girando il 29% della "pupilla degli occhi" di Cuccia al sodale siciliano. Niente premio alle minoranze: all'epoca le azioni si pesavano, e non si contavano. La Consob ebbe lenti riflessi: eccepi molti mesi dopo, a danno ormai fatto. Dopo anni di ricorsi, processi, appelli, a febbraio la Cassazione ha sancito che le minoranze «hanno diritto al risarcimento danni quando chi compra viola la legge sull'Opa». Così i legali dei compratori di concerto ora cedono. Manca solo il passaggio di denaro: diversi milioni di euro presto andranno a pochi ex soci Fondiaria assistiti da Deminor. La semestrale Mediobanca dice che sono «pendenti quattro cause», con richieste totali di 40 milioni, 13 in capo all'istituto e gli altri due terzi alle oggi fuse Fondiaria e Sai. Si presume che presto le cause restanti saranno transate. Per tutti gli altri amen.

